

giovedì 4 novembre 2010

Caro **Antonio Corbeletti**, ho avuto la sua lettera e i due allegati. L'episodio che lei racconta ha dell'incredibile. Ricordare con una targa un criminale come **Arnaldo Romanzi**, capo della *brigata nera* di **Voghera**, vuol dire che gli effetti del revisionismo sono oramai evidentissimi (e ringraziamo **Giampaolo Pansa** e i suoi accoliti). Se farete altri comunicati, aggiungete pure il mio nome e il mio assoluto biasimo. Noi della *1° Divisione "Giustizia e Libertà"* di **Piacenza**, di cui ero ufficiale, non possiamo non ricordare i rastrellamenti nazi-fascisti che partivano da **Voghera**, a cominciare da quello del *novembre 1944*, che ci causò moltissime vittime. Sono con voi, con i migliori saluti,

Angelo Del Boca